

Episodio di Pinidello di Cordignano, 26.10.1944

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Pinidello	Cordignano	Treviso	Veneto

Data iniziale: 26/10/1944

Data finale: 26/10/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Dotta Antonio, classe 1920, di Cordignano, contadino, Brigata 'Cacciatori delle Alpi'

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 24 ottobre 1944 un reparto composto di squadristi e di fanti di marina della X MAS, ai quali si era aggregato il maggiore della GNR Botteon, si recarono a Pinidello per catturare il partigiano Antonio Dotta, la cui presenza in paese era stata segnalata da un delatore. I militi, giunsero a bordo di alcuni automezzi e tre di loro, penetrati in casa, sorpresero il ricercato afferrandolo e iniziando a picchiarlo sotto gli occhi terrorizzati dei fratelli, rispettivamente di 9 e di 15 anni. Antonio si divincolò e tentò la fuga, ma fu abbattuto con una raffica di mitra.

Il maggiore Botteon si accostò alla signora Regina Perin, madre di Antonio, e puntandole la pistola al petto le intimò di confermare se l'ucciso era suo figlio e, alla risposta affermativa, calpestò con disprezzo il corpo della vittima ordinando ai camerati di arrestare la donna e i fratellini e di saccheggiare e incendiare la casa.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggio e incendio abitazione

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Militi della XX BN di Treviso, distaccamento di Conegliano; fanti di marina della Divisione Decima (X MAS), Battaglione non individuato.

Nomi:

1. Milite BN Botter Giuseppe, classe 1900, di Monastier;
2. Milite BN Mariani Bruno, classe 1917, di Conegliano;
3. Maggiore GNR Botteon Beniamino, classe 1900, di Vittorio Veneto.

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Procedimenti della CAS di Treviso:
Mariani nel luglio 1945 fu condannato a 28 anni di reclusione (pena ridotta di un terzo nel luglio 1946) e il 28 agosto 1946 fu ammistiato.
Botter, condannato a morte nel luglio 1945, fu fucilato a Volterra il 26 marzo 1946.
Botteon fu condannato a 25 anni di reclusione; in seguito a ricorso in Cassazione, la sentenza di primo grado fu annullata il 2 maggio 1947 e il processo fu rifatto dalla CAS di Padova (esito non conosciuto, anche se è intuibile che l'imputato fu ammistiato).

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Federico Maistrello, *XX Brigata Nera - attività squadrista in Treviso e provincia (luglio 1944/ aprile 1945)*,

Istresco, Treviso, 2006, p.110;

Elio Fregonese, *I caduti trevigiani nella guerra di Liberazione 1943-1945*, Istresco, Treviso, 1993, p. 87.

Fonti archivistiche:

CAS Treviso, sentenza n.46/45 del 19.7.1945 - R.G.P.M. n.301/311 – 1945, a carico di Coassin Isidoro e altri militi della BN di Conegliano, istruttoria, denuncia di Perin Regina in data 13 luglio 1945;

CAS di Treviso, sentenza n.16 del 27.2.1946 - R.G. 161/45 - R.G.P.M.1294/45 a carico di Botteon Beniamino e altri, verbale di dibattimento, p. 19, deposizione di Perin Regina.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso